



**PROGETTO DI SERVIZIO SOCIALE DI VOLONTARIATO
"ARGENTO VIVO"**

PERIODO SETTEMBRE 2020 - AGOSTO 2023

PREMESSA

Il progetto si pone in continuità rispetto alle attività avviate a settembre 2018 e in conclusione al 31.08.2020. Il contesto di partenza nell'anno 2018 aveva previsto azioni a contrasto della progressiva frammentazione delle famiglie, evidenziata dalla riduzione della quantità media dei componenti per famiglia, con un aumento esponenziale dei nuclei composti da una o due persone. La suddetta frammentazione non solo crea una differenziazione delle strutture, ma anche degli stili di vita, dei bisogni ed, in particolare, dei rapporti con il sistema del welfare.

Il progetto si è rivelato di estrema utilità durante l'emergenza sanitaria. Gli attori coinvolti hanno saputo reinventarsi durante il lockdown, fornendo un aiuto prezioso alle istituzioni nel supporto alla cittadinanza più fragile; in particolare è risultata fondamentale la capacità delle associazioni di collaborare in sinergia e di rispondere insieme alle Istituzioni al soddisfacimento dei bisogni primari dei cittadini.

La pandemia da Covid 19 ha ulteriormente aggravato il contesto attuale in termini di benessere della popolazione anziana, aumentando esponenzialmente i casi di anziani soli, non ancora non autosufficienti o lievemente non autosufficienti, che devono autogestirsi in situazioni in cui il distanziamento sociale e le precauzioni per evitare il contagio impediscono di condurre semplici attività di gestione della vita quotidiana e di socializzazione considerate normali fino a pochi mesi fa. Ciò ha comportato un aggravamento del senso di solitudine e fragilità, un peggioramento delle condizioni di vita e la dipendenza dagli altri di tante persone sopra i 65 anni.

L'emergere di questi nuovi bisogni richiede necessariamente di implementare il progetto originario, potenziando il lavoro di rete e la collaborazione tra tutti gli attori del pubblico e del privato, per una sempre maggiore concertazione di azioni a sostegno della domiciliarità e delle categorie maggiormente a rischio di emarginazione sociale.

In particolare, emerge con forza l'esigenza di rafforzare sul territorio comunale i servizi di accompagnamento sociale poiché, seppur la domanda espressa - ovvero la domanda già emersa, già conosciuta - riesca a trovare quasi completa soddisfazione, l'attuale sistema di risposte pubbliche e private si trova ad affrontare una situazione di forte pressione dovuta ad un considerevole aumento delle richieste pervenute.

Esiste una consistente fascia di popolazione anziana ancora autosufficiente o lievemente non autosufficiente, non raggiunta dai servizi comunali, per cui è importante creare reti di supporto finalizzate ad arginare le condizioni di solitudine e isolamento, oltre che a favorire e monitorare l'emersione del bisogno ancora inespresso.

In tale contesto, il prosieguo del progetto ARGENTO VIVO (che nel rispetto e nella valorizzazione della sussidiarietà orizzontale, vuole essere realizzato in collaborazione con un'Associazione di volontariato attiva sul territorio) si pone la finalità generale di favorire e rafforzare le modalità di collegamento con i servizi comunali, al fine di costruire intorno alle persone anziane più sole e in difficoltà una rete di monitoraggio, sostegno e contrasto alla solitudine, attraverso iniziative di protezione e promozione sociale rivolte agli ultrasessantacinquenni che vivono soli o in nuclei familiari da due persone.

Il suddetto progetto pone al centro il diritto dell'anziano ad abitare nel proprio contesto di vita, tessendo relazioni, mentre si confronta con la diffusa vulnerabilità.



OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Il progetto ARGENTO VIVO si pone come “strumento” di realizzazione di attività di promozione sociale finalizzate al benessere e all’inclusione delle persone che invecchiano. Gli obiettivi generali del progetto si sviluppano su diverse direttrici, quali:

- la messa in campo di azioni concrete di prevenzione all’esclusione sociale e all’isolamento delle persone a rischio di fragilità e vulnerabilità;
- il miglioramento della qualità della vita degli anziani presso il loro domicilio;
- la prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani parzialmente autosufficienti;
- la promozione della sinergia tra volontariato, ente pubblico, familiari e vicinato per elaborare strategie di rete mirate alla soddisfazione dei bisogni della persona anziana;
- la promozione sul territorio di una cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva a sostegno della popolazione anziana fragile e bisognosa.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

Gli obiettivi specifici del progetto consistono nei seguenti interventi di aiuto e accompagnamento della persona:

1. Accompagnamento e supporto in attività esterne al domicilio per l’accesso ai servizi socio-sanitari, in occasione di visite mediche, accertamenti sanitari, esami clinici e visite specialistiche.
2. Accompagnamento/supporto in commissioni esterne, legate alla gestione quotidiana della vita (ad esempio, accompagnamento per piccole commissioni, accompagnamento dal medico di base o per cure fisioterapiche, ritiro medicinali in farmacia, ritiro esami clinici, consegna spesa ecc..)
3. Favorire la partecipazione ad attività del tempo libero, con l’obiettivo di potenziare le relazioni e la piena integrazione sociale dell’anziano all’interno della comunità;
4. Raccolta sistematica dei contatti e delle prestazioni erogate allo scopo di realizzare la mappatura dei bisogni, il monitoraggio delle domanda e la rispondenza – nell’ambito del progetto - dei servizi erogati.

Si precisa che la tipologia degli accompagnamenti sopra brevemente elencati riguarda esclusivamente trasporti di carattere sociale, con o senza la presenza di un secondo volontario di accompagnamento a seconda dei casi specifici; l’Associazione non deve effettuare in nessun modo trasporti di carattere sanitario, né in alcun modo sostituirsi o contrapporsi ai soggetti pubblici o privati che a pieno titolo già vi provvedono.

DESTINATARI:

- Anziani di età superiore a 65 anni che vivono soli;
- Anziani che vivono in nuclei familiari di due componenti, entrambi di età superiore a 70 anni;
- Persone, indipendentemente dall’età anagrafica, in condizione di fragilità sociale, solitudine e a rischio di emarginazione sociale che si trovano in condizione di disabilità temporanea (ad es. per ingessature, interventi clinici, ecc.) o situazione di estrema fragilità, anche dovuta a patologie pregresse che potrebbero comportare gravi rischi per la salute in caso di contagio da Covid-19: in questo caso l’accesso ai benefici previsti dal progetto è subordinato alla valutazione e diagnosi sociale dell’assistente sociale.

SOGGETTI COINVOLTI

Il progetto verrà realizzato con l’apporto organizzativo e la collaborazione di un’Associazione di Volontariato, scelta tramite una procedura comparativa.

Per la realizzazione del progetto l’Associazione:

- a) metterà a disposizione almeno n. 4 volontari, tutti in possesso delle necessarie cognizioni tecniche e pratiche richieste e necessarie per lo svolgimento dell’attività; i volontari possono utilizzare, se necessario, automezzi di proprietà o in dotazione all’Associazione di volontariato;



ALLEGATO A)

- b) svolgerà le attività programmate con impegno e dedizione per il periodo preventivamente concordato, dando comunicazione al Comune delle interruzioni che dovessero intervenire nello svolgimento delle attività, nonché delle eventuali sostituzioni dei volontari;
- c) stipulerà una polizza per assicurare i propri volontari da infortuni e malattie, connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi, ai sensi dell'articolo 18 del Codice del Terzo Settore. Gli oneri della suddetta polizza per i volontari che prestano la loro attività sul progetto saranno interamente a carico del Comune;
- d) si assumerà la responsabilità dell'intera gestione del progetto escludendo ogni rapporto fra il Comune di Castel San Giovanni ed i volontari a tal fine utilizzati;
- e) garantirà al Comune di Castel San Giovanni la collaborazione necessaria per il regolare funzionamento dell'attività di volontariato di cui trattasi;
- f) dovrà assicurare adeguate misure di sicurezza per tutelare volontari e utenti dal contagio da Covid-19, fermo restando l'adeguamento delle stesse in caso di evoluzione normativa.

ASPETTI FINANZIARI

Il Comune di Castel San Giovanni riconosce all'Associazione un contributo a titolo di rimborso spese nella misura massima annua di euro 20.000,00, derivante dalla messa in atto delle azioni del progetto. La liquidazione del contributo a titolo di rimborso spese sarà effettuata trimestralmente dietro presentazione di rendiconto consistente in una relazione contenente l'elenco delle attività svolte comprese nel progetto, l'elenco dei cittadini beneficiari dell'intervento e il dettaglio delle spese sostenute debitamente rendicontate.

SEDE DEL PROGETTO

Il Comune di Castel San Giovanni concederà all'Associazione per una durata pari alla realizzazione del progetto l'utilizzo a titolo gratuito del locale sito nell'area cortilizia di V.le Amendola 29/B (piano terra - 1^a stanza a destra), come da allegata bozza di comodato gratuito.

VERIFICHE

I responsabili comunali del progetto, verificheranno l'attuazione e l'avanzamento dello stesso, avendo cura di accertare che i volontari rispettino i diritti, la dignità e le opinioni degli utenti e dei fruitori delle attività stesse e che queste ultime vengano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche del settore.

Al fine di rendere possibile al Comune l'effettiva realizzazione del progetto, si rende necessario un rapporto costante tra i rappresentanti dell'Associazione e le strutture operative del Comune, da concretizzarsi in riunioni periodiche per l'eventuale ridefinizione e revisione delle modalità operative.

ALLEGATO: BOZZA DI COMODATO GRATUITO DELLA SEDE DEL SERVIZIO



ALLEGATO

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CASTEL SAN GIOVANNI

REP. _____

COMODATO D'USO GRATUITO TRA

IL COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI E L'ASSOCIAZIONE

L'anno duemila_____, addì _____ del mese di _____, in Castel San Giovanni, in esecuzione della delibera di Giunta Comunale n. 156 del 21/12/2016;

TRA

- l'Amministrazione Comunale di Castel San Giovanni (CF. 0023240331) rappresentata dal Responsabile del Settore Politiche Sociali Barbattini Maria Rosella, nata a Cortemaggiore (PC) il 27.08.1952, domiciliata per la sua carica presso la Sede Comunale, Piazza XX Settembre n. 2, la quale interviene in questo atto come Responsabile del Procedimento ed in esecuzione del provvedimento sindacale n. 12 del 03.06.2014; _____

e

- l'Associazione di Volontariato

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

L'Amministrazione Comunale di Castel San Giovanni collabora con l'Associazione di Volontariato per l'organizzazione e la realizzazione del progetto ARGENTO VIVO approvato con delibera di Giunta Comunale n.... del

ART. 2

L'Amministrazione Comunale di Castel San Giovanni concede in comodato ai sensi dell'art. 1803 c.c. all'Associazione un locale posto all'interno dell'area cortilizia di via Garibaldi 29/B. Il locale è consegnato come sede per l'organizzazione e la realizzazione delle attività di cui all'art. 1. Il locale



ALLEGATO A)

può essere utilizzato nei giorni dal lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 14.00. Eventuali richieste di modifica dell'orario pattuito per la fruizione del locale devono essere adeguatamente motivate e formalmente autorizzate dal Responsabile del Settore Politiche Sociali, su indirizzo dell'Assessore competente. _____

La concessione ha durata di anni 3 (tre), a partire dalla data di sottoscrizione del presente contratto, senza rinnovo tacito e senza obbligo di disdetta ai sensi dell'art. 1809 c.c. con possibilità di restituzione del bene, ricorrendo alla fattispecie di cui al 2° comma del citato art. 1809 c.c. (se durante il termine convenuto o prima che il comodatario abbia cessato di servirsi della cosa sopravvenga un urgente e imprevisto bisogno al comodante, questi può esigerne la restituzione immediata). _____

La manutenzione dei locali è a carico delle parti contraenti a seconda delle rispettive competenze, ai sensi dell'art. 1804 C.C.; precisamente sono a carico del comodatario le coperture assicurative per le attività svolte e le spese telefoniche a carico del comodatario per l'effettivo utilizzo. _____

Le modifiche disposte dalla legge comporteranno l'adeguamento automatico ad esse della presente scrittura. _____

ART. 4

I miglioramenti e le addizioni di qualsiasi natura eseguiti dall'Associazione, anche se autorizzati dall'Amministrazione Comunale, resteranno gratuitamente acquisiti dall'Amministrazione stessa, salvo in ogni caso il diritto di quest'ultima al ripristino a cura e spese dell'Associazione comodataria. _____

In ogni caso l'Associazione si obbliga a non apportare modifiche o sostituzioni o trasformazioni ai locali ed agli impianti senza il preventivo assenso dell'Amministrazione Comunale. _____



CITTÀ DI CASTEL SAN GIOVANNI
PROVINCIA DI PIACENZA

ALLEGATO A)

ART. 5

Per quanto non previsto, si rimanda alle norme del Codice Civile. _____

ART. 6

Sono a totale carico dell'Associazione, tutte le spese relative alla presente scrittura privata. _____

Il presente atto è valido e impegnativo per entrambi le parti contraenti e viene redatto in unico originale. _____

La presente scrittura privata consta di n. ___ facciate fin qui. _____

Letto, approvato e sottoscritto. _____

Per l'Associazione

Per il Comune di Castel San
Giovanni
